

LA STORIA DI DIO INCARNATO, UN PROGETTO ETERNO!

(LA STORIA DI GESÙ)

Introduzione: Siamo nella prima parte del Vangelo di Luca (il primo dei suoi due scritti di Luca).

Abbiamo già visto chi è Luca, il caro 'medico' per Paolo; abbiamo scoperto che il destinatario principale (o comunque il personaggio a cui è dedicata l'opera) è il misterioso 'illustre Teofilo' e non ci sono elementi sufficienti e sicuri per individuarlo meglio.

Abbiamo visto gli obiettivi di Luca riconoscibili nel testo:

- si preoccupava che la conoscenza del suo illustre lettore non fosse solo una conoscenza intellettuale, accademica e soprattutto frammentaria ... ma che, dopo averla verificata attraverso i diretti testimoni - quindi fondata sulla verità - fosse sicura, riordinata, resa omogenea.

- Infine, più di tutto, che desiderava che gli servisse a riconoscere la certezza, la fondatezza, la credibilità delle cose che gli erano state insegnate sul Messia e sul Suo Vangelo!!!

Infatti, per Luca, ogni effetto della Buona Notizia del Vangelo realizza il Suo effetto attraverso l'incontro con Gesù!

Contesto

Abbiamo studiato l'introduzione di Luca e, l'ultima volta, abbiamo 'rivissuto' insieme il primo 'episodio' della storia raccolta e raccontata da Luca, quello dell'annuncio della nascita di Giovanni, il precursore del Messia, da due genitori ormai biologicamente incapaci di concepire un figlio, perché troppo vecchi. Siamo stati nel tempio con Zaccaria, abbiamo immaginato la sua emozione nell'essere stato scelto a sorte nel suo gruppo di sacerdoti per entrare nel luogo Santo, per bruciare i profumi sull'altare nell'ora prevista dal cerimoniale levitico. Siamo stati con lui quando l'angelo Gabriele gli si è presentato e gli ha annunciato il dono di un figlio, impossibile, ormai insperato ed anche 'speciale', perché sarebbe stato il precursore del Messia di Dio, avrebbe preparato il popolo al Suo arrivo! Ci siamo anche rattristati per aver condiviso con Zaccaria (davanti alla promessa dell'angelo) l'esperienza del peccato dell'incredulità! L'integerrimo sacerdote, una vita intera dedicata al servizio per il Signore, esemplare, che però pecca di incredulità ... il Dio eterno che serviva non Gli sembrò abbastanza potente da dargli un figlio nonostante la vecchiaia! Così, dovette subire la punizione della mutezza, fino a quando non sarebbe nato il bambino promesso dal Signore! Abbiamo perciò riscoperto, assieme a Zaccaria, che l'**incredulità** è sempre in agguato nel nostro cuore; anche se siamo persone consacrate al Signore e viviamo a lungo una vita che gli altri riconoscono come esemplare, non possiamo mai 'vivere di rendita' spiritualmente, mai abbassare la guardia ... o cadremo miseramente!

Venite un attimo con me 'nella storia' antica ...

Isaia aveva da poco risposto alla chiamata di Dio, nonostante la chiara sensazione della propria miseria ed inadeguatezza (Isaia 6): "*Eccomi, manda me..!*". Così, durante il regno di Acaz re di Giuda a Gerusalemme, quando Israele (le restanti tribù - con capofila Efraim) viveva lontano ed in ribellione a Dio, si alleò con il re di Siria per attaccare Giuda e quindi Gerusalemme. Si composero così una forza ed un esercito alleato che ovviamente spaventò la poca fede di Acaz, del piccolo regno di Giuda.

Ma Isaia fu mandato da Dio a assicurare il re di Giuda ed anche a rimproverarlo della poca fede.

Isaia 7:9 ... Se voi non avete fede, certo, non potrete sussistere».

¹⁰ Il SIGNORE parlò di nuovo ad Acaz, e gli disse: ¹¹ «Chiedi un segno al SIGNORE, al tuo Dio! Chiedilo giù nei luoghi sottoterra o nei luoghi eccelsi!» ¹² Acaz rispose: «Non chiederò nulla; non tenterò il SIGNORE». ¹³ Isaia disse: «Ora ascoltate, o casa di Davide! È forse poca cosa per voi lo stancare gli uomini, che volete stancare anche il mio Dio? ¹⁴ Perciò il Signore stesso vi darà un segno: Ecco, la giovane concepirà, partorirà un figlio, e lo chiamerà Emmanuele [Dio è con noi]. ¹⁵ Egli mangerà panna e miele finché sappia rigettare il

male e scegliere il bene. ¹⁶ Ma prima che il bambino sappia rigettare il male e scegliere il bene, il paese del quale tu temi i due re, sarà devastato.

Per chi c'era l'ultima volta, ancora ci sentiamo meravigliati delle affermazioni davvero enormi, importanti, fatte dall'angelo a Zaccaria riguardo a Giovanni, il bimbo in arrivo per i due anziani coniugi... Ricordate?

Luca 1:14 Tu ne avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno per la sua nascita. ¹⁵ Perché sarà grande davanti al Signore. Non berrà né vino né bevande alcoliche [tipico della consacrazione, come nel Nazireato], e sarà pieno di Spirito Santo fin dal grembo di sua madre [tipico della chiamata divina a compiti 'speciali']; ¹⁶ convertirà molti dei figli d'Israele al Signore, loro Dio; ¹⁷ andrà davanti a lui con lo spirito e la potenza di Elia [uno dei profeti più grandi dell'A.T., 'simbolo' della manifestazione della potenza di Dio], per volgere i cuori dei padri ai figli e i ribelli alla saggezza dei giusti, per preparare al Signore un popolo ben disposto».

... e già ci troviamo al successivo 'episodio' riportato da Luca, ora sconvolgente ... nel senso che ciò che verrà detto del Messia è ben di più di quello che fu detto a Zaccaria su Giovanni, il precursore del Messia!

Luca 1:26 Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città di Galilea, chiamata Nazareth, ²⁷ a una vergine fidanzata a un uomo chiamato Giuseppe, della casa di Davide; e il nome della vergine era Maria. ²⁸ L'angelo, entrato da lei, disse: «Ti saluto, o favorita dalla grazia; il Signore è con te». ²⁹ Ella fu turbata a queste parole, e si domandava che cosa volesse dire un tale saluto. ³⁰ L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹ Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio, e gli porrai nome Gesù. ³² Questi sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre. ³³ Egli regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, e il suo regno non avrà mai fine». ³⁴ Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, dal momento che non conosco uomo?» ³⁵ L'angelo le rispose: «Lo Spirito Santo verrà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà dell'ombra sua; perciò, anche colui che nascerà sarà chiamato Santo, Figlio di Dio. ³⁶ Ecco, Elisabetta, tua parente, ha concepito anche lei un figlio nella sua vecchiaia; e questo è il sesto mese, per lei, che era chiamata sterile; ³⁷ poiché nessuna parola di Dio rimarrà inefficace». ³⁸ Maria disse: «Ecco, io sono la serva del Signore; mi sia fatto secondo la tua parola». E l'angelo la lasciò.

E va bene che 'Natale' è passato da poco, ma questa storia la conosciamo bene..! Lo so bene che questo episodio qualcuno di voi lo conosce praticamente a memoria ... ma la Parola di Dio è inesauribile e ci dona sempre nuove benedizioni, arricchisce la nostra conoscenza, la nostra vita e ci sfida! Vediamo quali sono gli aspetti salienti, essenziali, di ciò che Luca riporta sull'apparizione dell'angelo a Maria ...

Il piano sovrano di Dio procede inarrestabile, preciso, puntuale

Luca 1:26 Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città di Galilea, chiamata Nazareth, ²⁷ a una vergine fidanzata a un uomo chiamato Giuseppe, della casa di Davide; e il nome della vergine era Maria.

L'angelo Gabriele, come nel caso di Zaccaria, 'fu mandato da Dio'. Questa volta a Nazareth, in Galilea, da Maria, una vergine fidanzata ad un giudeo discendente di Davide. Luca precisa il luogo, il nome della ragazza, la condizione di vergine non sposata (fidanzata), il nome dell'uomo con cui era impegnata in vista del matrimonio e la discendenza di quest'uomo. Matteo riporta la genealogia sintetizzandola così:

Matteo 1:17 Così, da Abraamo fino a Davide sono in tutto quattordici generazioni; da Davide fino alla deportazione in Babilonia, quattordici generazioni; e dalla deportazione in Babilonia fino a Cristo, quattordici generazioni.

La citazione di Matteo della profezia sul Messia è ancora quella di Isaia 7.

Favorita dalla Grazia ...

²⁸ L'angelo, entrato da lei, disse: «Ti saluto, o favorita dalla grazia; il Signore è con te». ²⁹ Ella fu turbata a queste parole, e si domandava che cosa volesse dire un tale saluto.

Come nel caso di Zaccaria ed Elisabetta, che non sono descritti da Luca come persone che meritassero l'attenzione di Dio e la Sua scelta di mandare attraverso loro il precursore del Messia di Dio ... altrettanto fa il quarto evangelista raccontando di Maria, senza alcun accenno a cose che nella sua storia abbiano attratto l'attenzione o la scelta di Dio. Luca riporta l'espressione dell'angelo: "*favorita dalla Grazia*"!

Non c'è confusione nel modo di agire di Dio e nel Suo rapportarsi con gli esseri umani ... Leggetevi appena potete e con calma il meraviglioso cap. 40 di Isaia e vedrete, ancora una volta, che non si può parlare di Dio e del Suo agire come se fosse un uomo!

Dio da la Sua parola al profeta per consolare il Suo popolo. Così, secoli prima, racconta i Suoi progetti parlando del precursore, di Giovanni, al v. 3 ... poi promette la manifestazione del Messia e la Sua gloria, ma mentre lo fa ricorda quanto piccolo e misero sia l'essere umano e, per contro, afferma quanto straordinario, onnipotente e sovrano è Dio! (Isaia 40). Infine, incoraggia il timorato di Dio, il credente, a vivere della forza di Dio, della Sua potenza!

Nel nostro testo, l'angelo non esalta Maria, né crea i presupposti per quelli che saranno i tardivi dogmi mariani, emanati dal magistero della Chiesa Romana! Ciò che l'angelo comunica a questa ragazza è che lei si accorderà presto di godere del favore e delle benedizioni immeritabili di Dio!

Infatti, colei che non mostra certo di aspettarsi ciò che le sta dicendo l'angelo, si meraviglia, addirittura si turba di un saluto così 'strano': *favorita (scelta) dalla Grazia di Dio!*

Che forse qualcuno si può vantare di essere benedetto dalla Grazia di Dio?!? Solo un bambino sciocco si 'vanterebbe' con altri bambini (con un 'pappappero'!!!) di aver ricevuto un regalo, eppure non è una ricompensa, non lo merita affatto, non è una conquista, ma un regalo!

Un figlio tuo, ma Figlio dell'Altissimo, sul trono di Davide, per un regno eterno ...

³⁰ L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹ Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio, e gli porrai nome Gesù. ³² Questi sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre. ³³ Egli regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, e il suo regno non avrà mai fine».

Maria è turbata, forse spaventata da ciò che non capiva, ma l'angelo la rassicura: 'Tranquilla! Va tutto bene! È la Grazia di Dio, non è niente di cattivo o pericoloso!'. Così la sorpresa di Maria, la sua curiosità, vengono subito soddisfatte per quel che poteva comprendere: 'Stai per rimanere incinta, partorirai come tutte le donne, avrai un maschietto, lo chiamerai Gesù'!

E va bene ... è giovane, l'aspetta il matrimonio, la situazione appare un po' confusa!? Magari si pone delle domande convulse nei suoi pensieri ... ma è costretta ad interromperle! L'angelo continua a parlarle e precisa che non gli sta comunicando semplicemente che sarà incinta in modo 'strano' ed avrà un figlio, ma che il bimbo sarà nientemeno che il *Figlio di Dio*, discendente del *trono di Davide* ... e non è finita qui! Semmai stesse pensando che forse aveva capito male ... l'angelo afferma che suo figlio diventerà Re e, addirittura, che il Suo *regno* sarà *eterno*, non avrà mai fine!!!

Sul 'regno' eterno non posso soffermarmi a lungo, per ragioni di tempo, ma Efesini 2 ritengo che smonti le pretese dei futuri patrioti *zeloti*, che spereranno poi in una liberazione politica di Israele; 'smonta anche le pretese dell'esclusivismo farisaico, che voleva l'accesso a Dio riservato ai soli israeliti, come legittimi discendenti di Abraamo; ma smonta anche le pretese dei 'sionisti' moderni, che aspettano un futuro politico di Israele come nazione eletta! Paolo afferma, scrivendo a credenti non giudei:

Efesini 2:11 Perciò, ricordatevi che un tempo voi, stranieri di nascita, chiamati incircoscisi da quelli che si dicono circoncisi, perché tali sono nella carne per mano d'uomo, voi, dico, ¹² ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza d'Israele ed estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Dio nel mondo. ¹³ Ma ora, in Cristo Gesù, voi che allora eravate lontani siete stati avvicinati mediante il sangue di Cristo. ¹⁴ Lui, infatti, è la nostra pace; lui che dei due popoli ne ha fatto uno solo e ha abbattuto il muro di separazione abolendo nel suo corpo terreno la causa dell'inimicizia, ¹⁵ la legge fatta di comandamenti in forma di precetti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo facendo la pace; ¹⁶ e per riconciliarli tutti e due con Dio in un corpo unico mediante la sua croce, sulla quale fece morire la loro inimicizia. ¹⁷ Con la sua venuta ha annunciato la pace a voi che eravate lontani e la pace a quelli che erano vicini; ¹⁸ perché per mezzo di lui gli uni e gli altri abbiamo accesso al Padre in un medesimo Spirito.

Ecco l'essenza del Regno eterno del Messia: gli eletti di Dio dell'intera storia umana animano per l'eternità le schiere del Regno eterno di Cristo! Per realizzare la salvezza di ognuno di loro, per assicura-

re il Suo Regno promesso ed inaugurato con la Sua venuta, incarnandoSi in Maria, il Messia di Dio Si è impegnato col Padre, ha lasciato la Sua gloria, umiliandoSi fino alla morte della croce!!!

Certo, nella mente di questa ragazza ascoltare tali parole, queste promesse, dev'essere stato una sorta di terremoto interiore! C'era da rimanere senza fiato, anche a capirne solo un po' della portata di quelle promesse!!!

Chiunque di noi, al posto di Maria, sarebbe rimasto sconvolto! Ma questa ragazza, timorata di Dio, non reagisce come Zaccaria, seppure nella sostanza la risposta sembrerebbe identica!?

Meraviglia e non incredulità ...

³⁴ Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, dal momento che non conosco uomo?»

Zaccaria aveva risposto:

Luca 1:18 E Zaccaria disse all'angelo: «Da che cosa conoscerò questo? Perché io sono vecchio e mia moglie è in età avanzata».

Non vi sembrano uguali? Non sembra che ambedue mettano in dubbio che possa davvero avvenire ciò che viene loro promesso?! Zaccaria dubita a causa della loro vecchiaia ... e Maria dubiterebbe a causa del fatto che non aveva avuto alcuna relazione fisica con un uomo, quindi era impossibile rimanere incinta!? Maria evidentemente sapeva bene che i bambini non li porta la cicogna, né nascono sotto un cavolo! Ma Maria ha avuto la stessa reazione di Zaccaria?! È proprio così?! Sono due episodi sostanzialmente uguali, riguardo all'atteggiamento di reazione all'annuncio dell'angelo?!

Di recente, un fratello mi ha detto che secondo lui l'angelo Gabriele, nella reazione con Zaccaria e Maria, era stato parziale, aveva fatto le 'capanze' ... perché in un caso aveva punito con la mutezza, nell'altro aveva invece tollerato Maria!? È proprio così?

Da cosa possiamo distinguere una sostanziale differenza nell'atteggiamento fra i due personaggi narrati da Luca, e cosa spiega poi la differente risposta dell'angelo?! (Che ne pensate? *)

È il contesto a spiegarci che in Zaccaria c'è un cuore incredulo riguardo alla potenza di Dio, mentre Luca ci mostra Maria come una donna, certamente meravigliata e curiosa del come sarebbe avvenuto, ma non incredula! Pendeva dalle labbra dell'angelo, desiderava capire, non ha dubitato di Dio ...

L'Opera è dello Spirito Santo – si tratta del Figlio di Dio – niente è impossibile a Dio ...

³⁵ L'angelo le rispose: «Lo Spirito Santo verrà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà dell'ombra sua; perciò, anche colui che nascerà sarà chiamato Santo, Figlio di Dio.³⁶ Ecco, Elisabetta, tua parente, ha concepito anche lei un figlio nella sua vecchiaia; e questo è il sesto mese, per lei, che era chiamata sterile; ³⁷ poiché nessuna parola di Dio rimarrà inefficace».

La risposta alle nostre domande ed a quelle di Maria non si fa attendere. L'angelo precisa che è opera dello Spirito Santo, che tutto sarà realizzato grazie alla *potenza di Dio* che l'avvolgerà! E si capisce che questa spiegazione, per quanto sintetica, attribuisce la sua realizzabilità alla potenza di Dio! Infatti, Colui che nascerà sarà chiamato *Santo, Figlio di Dio!*

Studiando questi aspetti, e leggendo le parole dell'angelo, ho fatto una strana associazione di idee con ciò che abbiamo visto con Zaccaria ... Dove si trovava il sacerdote quando gli è apparso l'angelo? Nel luogo 'Santo'... e cosa rappresentava il luogo Santo nel tempio?!

Santo = consacrato a Dio! Ma nel tempio quello era anche il percorso obbligato, il luogo unico 'di passaggio' per arrivare al luogo Santissimo, alla presenza di Dio! La *cortina* (la tenda pesante) del luogo Santo sarà infatti il simbolo del 'passaggio', dell'accesso a Dio attraverso Cristo!!!

Maria si rende conto che il contenuto della promessa che ha appena ascoltata non può essere letta con i limiti delle spiegazioni umane, va molto oltre, è molto di più ... e si fida di Dio!

Semmai Maria avesse bisogno di una dimostrazione di potenza, che la convinca non solo della bontà della promessa ... (ma anche che quella potenza di Dio che l'avvolge ha già fatto dei miracoli impossibili - sennò che miracoli sarebbero se fossero 'possibili', se fossero il risultato delle possibili spiegazioni umane?!), viene incoraggiata dall'angelo nel sapere che anche la sua parente Elisabetta (famosa non come la 'sciancata', o la orba, ma come 'la sterile') è incinta, la precede in questo miracolo della gravidanza impossibile di ben sei mesi! Il figlio di Elisabetta nascerà sei mesi prima di Gesù e preparerà la Sua manifestazione!

L'obiettivo dell'angelo, nella spiegazione che da a Maria, evidentemente è di incoraggiare la sua fede! Niente è impossibile a Dio! Nessuna parola che Dio abbia espresso rimarrà irrealizzata, inefficace!!! Com'è già avvenuto nel grembo sterile di Elisabetta, così avverrà nel suo grembo 'vergine'!

Se portiamo oggi questa verità con noi, possiamo affrontare qualsiasi cosa alla luce delle Sue promesse certe!!! OGNI PAROLA ESPRESSA DA DIO, SENZA OMBRA DI DUBBIO SI REALIZZA!!! Amen!

E la reazione di Maria? Ha davvero creduto alla promessa?! Evidentemente sì, o avrebbe subito la stessa sorte del sacerdote Zaccaria, Dio vede il cuore! Maria quindi crede che l'Angelo non la sta prendendo in giro, nonostante l'incredibilità della promessa!!! E crede che Dio è abbastanza fedele e potente per realizzare ciò che le ha appena promesso! Per Maria, a differenza di Zaccaria, la presenza e le parole dell'angelo venuto da Dio sono una ragione più che sufficiente per credere!!! ... A te basta la Parola venuta da Dio?!?

La sottomissione nella fede ...

³⁸ Maria disse: «Ecco, io sono la serva del Signore; mi sia fatto secondo la tua parola». E l'angelo la lasciò.

Pensate che Maria, dopo la spiegazione dell'angelo Gabriele, avesse capito proprio tutto ed esattamente?! Credete che tutto il quadro storico degli avvenimenti futuri si sia materializzato davanti ai suoi occhi come un 'film'?! Credete che finalmente si fosse tolta ogni possibile curiosità o dubbio?!

Non credo proprio ... eppure la fede nel Signore le permise di sottomettersi alle promesse, alla volontà di Dio, alla certezza del Suo agire!

Sono una serva del Signore, che Dio mi faccia tutto quello che vuole, che ha stabilito!

Cosa avrei risposto io davanti a promesse così più grandi di me?! Non lo so ... ma voglio imparare a rispondere come Maria!

Lezioni per me, per noi

Cosa imparo sul Progetto sovrano di Dio? (Che non devo pensarlo come un progetto umano; né che Dio abbia bisogno del nostro permesso!)

Cosa imparo dall'essere 'Favorito dalla Grazia' di Dio? (Che se è Grazia, non è merito! Tutto quello che Dio mi dona è Grazia e misericordia ... non è mai la soddisfazione delle mie pretese!)

Cosa imparo dal fatto che il bambino promesso è il 'Figlio dell'Altissimo'? (Che l'opera di Dio è illimitata, straordinaria, sconvolge i miei schemi e supera la mia comprensione)

Cosa imparo dal fatto che il Suo è il 'Regno eterno'? (Che la portata del Suo agire non posso rinchiuderla nella limitata 'scatola' della mia comprensione! Che le prospettive eterne, la perseveranza fino alla fine, l'eternità alla presenza di Dio, illuminati dalla Santa Trinità e non dal sole, sono anch'essi Grazia di Dio per un miserabile come me e per una indegna chiesa che Egli prepara giorno per giorno!)

Cosa imparo dalla 'meraviglia' di Maria (ma non incredulità)? (Che meravigliarmi dell'Amore di Dio, del Suo agire, dei Suoi progetti, è giusto ed ovvio ... ma non c'è spazio per l'incredulità, per la poca fiducia in Dio, se Lo conosco davvero!)

Cosa imparo sulla Fede necessaria, in una vera sottomissione a Dio? (Che non devo prendermi in giro da solo, né tentare di ingannare gli altri ... Se ho la fede che salva, donatami da Dio, se sono nato di nuovo, se conosco Dio attraverso Cristo ... allora sono in grado e devo credere che ha sempre ragione Lui, che Egli si cura di me e di noi con fedeltà ... e la mia reazione non può che unirsi a quella di Maria: Signore, fai di me quello che vuoi tu, mi fido di Te, sono nelle Tue capaci ed amorevoli mani!)

Amen!